CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

2021-2023

(D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Regolamento privacy UE nr. 679/2016 GDPR)

Approvato con Delibera di Consiglio n. 14 del 26.11 2020 SORZIONE DEL CONSIGNIO DE LA CONSIGNI



INDICE

ľ	rarte I - Normativa e linee guida
1	. Premessapag. 3
2	
	l'aggiornamento de
	Pianopag. 3
	2.1.Diritto alla conoscibilità e all'accesso civicopag. 5
	2.2.Limiti alla trasparenzapag. 5
3	. Il programma per la trasparenza e l'integritàpag. 5
4.	. Il responsabile della trasparenzapag. 6
5.	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)pag. 7
6.	Amministrazione trasparentepag. 7
7.	Coordinamento con gli strumenti di programmazionepag. 7
8.	Le linee guidapag. 8
P	arte II - Il programma per la trasparenza e l'integrità
1.	Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazionepag. 9
2.	Procedimento di elaborazione ed adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e
	del Programma per la trasparenza e l'integritàpag. 9
	2.1 Obiettivi del programmapag. 9
	2.2 Coerenza degli obiettivi con altri strumenti di programmazionepag. 10
3.	Le iniziative di comunicazione della trasparenzapag. 10
	3.1. Il sito webpag. 10
	3.2. La posta elettronicapag. 10
	3.3. L'albo on line
	3.4. La semplificazione del linguaggiopag. 11
	3.5. Ascolto degli Stakeholderspag. 11
1.	L'organizzazione per l'attuazione del programmapag. 11
	4.1. Organizzazione del lavoropag.11
	4.2. Tempestività di aggiornamentopag. 12
	4.3. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del programma.



Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese"

Via Ramelli 10, 88900 Crotone Tel. + 39 0962 661801/02/03 Fax + 39 0962 28841

Parte III – Le informazioni da pubblicare	pag.13
1. Tabella 1: Sezione Amministrazione Trasparente	

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2021 -

PARTE I - NORMATIVA E LINEE GUIDA

1. Premessa

Alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, un ruolo fondamentale riveste, oggi, la trasparenza nei confronti dei cittadini, dei consorziati e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare l'imparzialità e il buon andamento delle pubbliche amministrazioni, favorendo un controllo sull'azione amministrativa, in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha reso operativa la disciplina contenuta nella L. 190/2012 nota come il testo delle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", mentre, l'art. 24 bis del D.L. 90/2014 ha esteso ai Consorzi di Bonifica, e quindi anche al Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese", l'applicazione delle disposizioni relative agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al citato D.lgs. n. 33/2013.

Al riguardo, in data 25/06/2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha pubblicato sul proprio sito la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

Con tale documento l'Autorità tiene a precisare che le linee guida hanno l'obiettivo di orientare tutti gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, nonché gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, di cui alla legge n. 190/2012, e trasparenza, di cui al D.lgs. n. 33/2013 con l'auspicio che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, ma che venga adattata alla realtà organizzativa delle singole società ed enti al fine di mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi.

2. La trasparenza e il nuovo Regolamento privacy UE nr. 679/2016: gli impatti sull'aggiornamento del Piano triennale anticorruzione e trasparenza – GDPR privacy:



Il presente piano si intende aggiornato alla luce del nuovo Regolamento della privacy entrato in vigore il 25 Maggio 2018 GDPR (General Data Protection Regulation) applicato ufficialmente a partire dal 25 maggio 2018. Il GDPR disciplina la protezione delle persone fisiche con riferimento sia al trattamento dei dati personali sia alla libera circolazione di tali dati. Con delibera nr. 31 del 28/06/2018 la Deputazione Amministrativa dell'Ente ha ufficialmente preso atto della nuova Normativa in materia di protezione dei dati personali, successivamente ai fini della nomina del Titolare, del Responsabile del Trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO) si è ritenuto di valutare più proposte pervenute da professionisti esterni esperti ed attualmente in attesa di valutazione da parte dell'Amministrazione, ai fini della nomina delle figure anzi dette.

La nozione di "trasparenza" ha assunto rilievo nell'attuale quadro normativo a seguito dell'emanazione della legge n. 190/2012, recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, per effetto della quale il Governo ha adottato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con cui sono stati ridefiniti e "sistematizzati" gli obblighi di pubblicazione già esistenti e ne sono stati introdotti di nuovi, tra i quali, l'istituto dell' "accesso civico".

Secondo l'articolo 1 del D.lgs. n. 33/2013, la trasparenza è intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, la trasparenza concorre ad attuare i principi costituzionali d'uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

La trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la "pubblicazione" (art.2, co. 2, D.lgs. n. 33/2013). Questa consiste nella pubblicazione nei siti istituzionali di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività degli enti pubblici.

L'art. 9 del D.lgs. 33/2013 stabilisce che "Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page dei siti istituzionali è collocata un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente. Le amministrazioni non possono disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione «Amministrazione trasparente»".

Tale sezione è articolata in sotto-sezioni di primo e secondo livello in relazione alle tipologie degli atti da pubblicare. Ciascuna di tali voci ha una precisa base normativa che consente una maggiore definizione dell'ambito applicativo della voce stessa.

La creazione della Sezione "Amministrazione trasparente" è il presupposto organizzativo di base per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. La pubblicazione deve consentire la



diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4, co. 1, D.lgs. n. 33/2013). I dati, infatti, sono liberamente riutilizzabili.

Documenti e informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del D.lgs. n. 82/2005. Inoltre è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone:

- integrità;
- aggiornamento;
- completezza;
- tempestività;
- semplicità di consultazione;
- comprensibilità;
- omogeneità;
- facile accessibilità:
- conformità ai documenti originali.

Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione. Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito.

2.1. Diritto alla conoscibilità e accesso civico

Per realizzare gli obiettivi del D.lgs. n. 33/2013, il legislatore ha codificato il "diritto alla conoscibilità" (art. 3). Il diritto alla conoscibilità dei cittadini è speculare al dovere di trasparenza e pubblicazione a carico delle amministrazioni e degli enti pubblici.

Il diritto alla conoscibilità consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente. Strumentalmente al diritto alla conoscibilità, il legislatore ha codificato "l'accesso civico" (art. 5). Si tratta del diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati da

pubblicare obbligatoriamente, qualora non siano stati effettivamente pubblicati. La richiesta d'accesso civico può essere avanzata da chiunque senza limitazioni, gratuitamente e

non deve essere motivata. Va inoltrata al Responsabile della trasparenza.

Entro 30 gg il Consorzio deve inserire nel sito il documento e trasmetterlo al richiedente, oppure può comunicargli l'avvenuta pubblicazione e fornirgli il link alla pagina web.

In caso di ritardo o omessa risposta, il richiedente potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo (ex art. 2, co. 9 bis, legge n. 241/1990) individuato nella figura del Direttore Unico.

2.2. Limiti alla trasparenza

Non è possibile pubblicare e rendere noti (art. 4 co. 4):

- 1. i dati personali non pertinenti;
- 2. i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- 3. non sono pubblicabili le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente consortile;
- 4. non sono nemmeno pubblicabili i componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.



Restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge n. 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

In ogni caso, la conoscibilità non può mai essere negata quando sia sufficiente rendere "anonimi" i documenti, illeggibili dati o parti di documento, applicare mascheramenti o altri accorgimenti idonei a tutelare le esigenze di segreto e i dati personali

3. Il programma per la trasparenza e l'integrità

Il Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" deve adottare un Programma per la trasparenza e l'integrità (di seguito definito semplicemente "Programma") da aggiornare annualmente. Attraverso il Programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende, realizzare i

seguenti obiettivi:

1. la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;

2. la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni a deti pubblicati abbligatori apprende

e dati pubblicati obbligatoriamente;

3. il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;

4. l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

Utilizzando il web come canale di comunicazione diretta con il cittadino, il Consorzio pubblica e aggiorna una serie di informazioni sull'organizzazione, servizi e lavori nell'ottica della piena trasparenza nei confronti degli utenti.

Il Programma definisce misure, modi e iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione e le misure organizzative per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi. Specifica modalità, tempi d'attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia per assicurare adeguati livelli di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

Le misure del Programma devono essere coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione del quale il Programma costituisce una sezione.

Il collegamento fra il Piano di prevenzione della corruzione ed il Programma è assicurato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi del Programma sono formulati in collegamento con gli strumenti di programmazione del Consorzi di bonifica.

Sul sito istituzionale del Consorzio sono indicati i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

4. Il responsabile della trasparenza

Il Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d. lgs 33/2013) assicura l'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (elencati in modo completo nell'Allegato alla delibera ANAC di cui si è detto), garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.



Il Responsabile della trasparenza del Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" è l' Ing. Salvatore Ammirati, come da delibera della Deputazione Amministrativa n. 97 del 27/11/2019. I suoi compiti sono:

- 1. controllare l'adempimento da parte del Consorzio di bonifica degli obblighi di pubblicazione, assicurando completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni;
- 2. segnalare al Presidente del Consorzio, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, al titolare del potere disciplinare (Direttore Unico/Presidente) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- 3. provvedere all'aggiornamento del Programma, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza;
- 4. controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

In casa di inottemperanza, il Responsabile inoltra una segnalazione al Presidente del Consorzio, all'ANAC e, nei casi, più gravi, al titolare del potere disciplinare.

5. L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

L'ANAC, quale Autorità nazionale anticorruzione, svolge i campiti seguenti:

- 1. controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- 2. esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti;
- 3. ordina l'adozione di atti e provvedimenti richiesti dalla normativa, ovvero la rimozione di comportamenti e atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;
- 4. controlla l'operato dei Responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto del controllo svolto;
- 5. può avvalersi delle banche dati, istituite presso il Dipartimento della funzione pubblica, per il monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione;
- 6. in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento a di adempimento parziale al titolare del potere disciplinare del Consorzio di Bonifica (Direttore Unico);
- 7. nei casi più gravi, segnala gli inadempimenti ai vertici politici e alla Corte dei Conti e rende pubblici i relativi provvedimenti;
- 8. controlla e rende noti i casi di omessa pubblicazione delle informazioni relative ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

6. Amministrazione trasparente

Nella homepage del sito istituzionale è già operativa, sin dall'entrata in vigore della L. n. 114/2014, una sezione denominata "Amministrazione trasparente", per l'accesso alla quale è vietato installare filtri od altre soluzioni tecniche che impediscano ai motori di ricerca web di effettuare prelievi da tale sezione.

Le principali informazioni della sezione Amministrazione trasparente sono (art. 10, c. 8):

- 1. il programma per la trasparenza ed il relativo stato di attuazione;
- 2. curricula e compensi dei titolari di incarichi amministrativi di vertice, di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- 3. per i dirigenti il curriculum è redatto in conformità al vigente modello europeo;



4. tutte le altre informazioni riconducibili alle sotto-sezioni di 1° e 2° livello elencate nell'allegato al D.lgs. n. 33/2013, applicabili ai Consorzi di bonifica e sintetizzate nella parte terza del presente programma, costituiscono una sezione del Piano triennale 2015-2017 di prevenzione della corruzione.

7. Coordinamento con gli strumenti di programmazione

Le linee programmatiche sono sottoposte alla Deputazione Amministrativa la quale partecipa alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica di tale programmazione.

Agli atti di pianificazione ed in particolare al piano generale di bonifica, seguono atti di programmazione triennale e di previsione annuale:

- 1. la programmazione triennale dei lavori pubblici ed il relativo bilancio annuale, grazie ai quali è possibile definire i contenuti della spesa per investimenti dei bilanci pluriennali ed annuali:
- 2. la relazione di bilancio approvata dal Consiglio dei Delegati;
- 3. il bilancio annuale.

Al bilancio d'esercizio deve allegarsi il già citato bilancio annuale dei LLPP (articolo 128 del D.lgs. n. 163/2006).

8. Le linee guida

Per la redazione e l'attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità, disciplinato dall'articolo 10 del D.lgs. n. 33/2013, sono un utile riferimento "Le linee per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" pubblicate dall'ANAC con determinazione n. 8 del 17/06/2015, più strettamente riferite alla realtà consortile.

Un utile riferimento sono anche le indicazioni emanate dall'Associazione Nazionale Bonifiche, irrigazioni e Miglioramenti Fondiari (ANBI) con circolare n. 30/2014 in materia di adempimenti e obblighi di pubblicità e trasparenza.

In applicazione dei suddetti indirizzi, al fine di garantire la massima chiarezza e per consentire una piena confrontabilità delle informazioni tra varie amministrazioni, è opportuno che il programma, con i dovuti adattamenti, sia strutturato secondo uno schema predefinito e quindi secondo lo schema seguente:

- 1. introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione;
- 2. procedimento di elaborazione e adozione del programma;
- 3. iniziative di comunicazione della trasparenza:
- 4. processo di attuazione del programma;
- 5. Tabella "dati ulteriori".

I contenuti dei punti 1 - 4 sono sviluppati nella parte II. La parte III consta di una tabella nella quale vengono esplicitati i riferimenti normativi e l'elenco di dati, informazioni e documenti che devono essere pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio nella sezione "Amministrazione trasparente". La tabella è stata elaborata sulla base delle indicazioni dell'allegato A del D.lgs. n. 33/2013, e della circolare ANBI n. 30 del 27 ottobre 2014 e successive.



1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell' amministrazione

La struttura organizzativa del Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" è stata definita con deliberazione della Deputazione Amministrativa del Piano di Organizzazione Variabile (P.O.V.) delle aree operative e di servizio consortile N. 74 del 10.10.2013, adottato dal Consiglio dei Delegati con Provvedimento N. 2 del 6.05.2014 e reso esecutivo il 27/05/2014 con comunicazione del positivo controllo di legittimità da parte della Regione Calabria (Nulla Osta - Prot. N. 0175252 del 27.05.2014). La struttura è descritta nel P.O.V. al quale si rimanda facendovi riferimento, disponibile al seguente link:

 $\underline{http://www.ioniocrotonese.it/dati/upload/files/POV\%20DEFINITIVO\%20con\%20allegati\%20-fine.pdf}$

2. Procedimento di elaborazione ed adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità

Il Responsabile della prevenzione della corruzione redige ed approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione, mentre il Responsabile per la trasparenza redige il Programma per la trasparenza e l'integrità; (in tal caso i due responsabili coincidono con la stessa persona) entrambi vengono sottoposti al Consiglio dei Delegati per l'approvazione.

Ai Capi Settore e Responsabili di Unità Operativa compete la responsabilità dell'attuazione di quanto contenuto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma per la trasparenza e l'integrità.

Il Consiglio dei Delegati approva annualmente il Piano triennale comprensivo del Programma per la trasparenza che, secondo l'art. 10 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013, costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione, nonché i relativi aggiornamenti annuali entro il mese di gennaio di ogni anno.

2.1 Obiettivi del programma

Attraverso il programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

- 1. la **trasparenza** quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
- 3. il libero esercizio **dell'accesso civico** quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
- 4. l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione consortile.

Gli obietti vi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:



- a. elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari del Consorzio;
- b. lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

2.2. Coerenza degli obiettivi con gli altri strumenti di programmazione

Gli obiettivi del programma sono stati formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa definita e negli altri strumenti di programmazione del Consorzio, in particolare col bilancio di previsione.

3. Le iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1. Il sito web

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i consorziati e le pubbliche amministrazioni, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale pubblica. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, il Consorzio "Ionio Crotonese" ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità.

3.2. La posta elettronica

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale consorzioioniocrotonese@pec.it. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

3.3. L'albo on line

La legge n. 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 10 gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo da tempo. L'albo è esclusivamente informatico. La relativa sezione è ben indicata nella home page del sito istituzionale. Non e richiesta autenticazione per accedere agli atti pubblicati.

Come indicato da ANAC, per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo on-line rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente».

3.4. La semplificazione del linguaggio

Per rendersi comprensibili occorre semplificare il linguaggio degli atti amministrativi, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque.



Pertanto, è necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi in genere.

3.5. Ascolto degli Stakeholders

Sarà posta attenzione all'analisi delle critiche, dei reclami e dei suggerimenti che vengono dagli utenti, in qualsiasi forma e con qualunque modalità.

Per queste finalità sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale che può essere liberamente utilizzato per comunicare con l'ente consortile. Inoltre, nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

4. L'organizzazione per l'attuazione del programma

La tabella allegata al D.lgs. n. 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni sui siti istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni.

Il legislatore organizza in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in nella TABELLA 1 del decreto n. 33/2013.

Le schede, riportate nella Parte III del presente Programma, sono state elaborate sulla base delle indicazioni contenute nella suddetta tabella del D.lgs. n. 33/2013, nelle linee guida di ANAC, nonché nella circolare ANBI n. 30 del 27 ottobre 2014 riferita più specificamente ai Consorzi di bonifica.

Le schede sono suddivise in 4 colonne, i cui dati sono i seguenti:

- Colonna A = indicazione delle sotto-sezioni di primo livello;
- Colonna B = riferimento normative;
- Colonna C = indicazione delle sotto-sezioni di secondo livello;
- Colonna D = documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida;
- Colonna E= uffici consortili competenti.
- Colonna F= tempistica di aggiornamento dei dati.

La sezione «Amministrazione trasparente» deve essere organizzata in modo che cliccando sull'identificativo di una sotto-sezione sia possibile accedere ai contenuti della sotto-sezione stessa, o all'interno della stessa pagina «Amministrazione trasparente» o in una pagina specifica relativa alla sotto-sezione.

L'obiettivo della suddetta organizzazione è l'associazione univoca tra una sotto-sezione e uno specifico contenuto, in modo che sia possibile raggiungere direttamente dall'esterno la sottosezione di interesse. A tal fine è necessario che i collegamenti ipertestuali associati alle singole sotto-sezioni siano mantenuti invariati nel tempo, per evitare situazioni di «collegamento non raggiungibile» da parte di accessi esterni.

L'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione sono da considerarsi i contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa.

In ogni sotto-sezione possono essere inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza.



Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione «Altri contenuti».

Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione trasparente» informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, e possibile inserire, all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione.

L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione «Amministrazione trasparente» senza dover effettuare operazioni aggiuntive.

4.1. Organizzazione del lavoro

L'articolo 43 comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Al fine di garantire l'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi del presente Programma, attraverso il "regolare flusso delle informazioni", si specifica quanto segue:

Gruppo di lavoro per la gestione del sito

Data la struttura organizzativa dell'Ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione e l'elaborazione di tutti i dati.

Pertanto, è costituito un Gruppo di Lavoro composto dai Capo Settori o loro incaricati, dai Responsabili di Unità Operativa e dal Direttore, i quali, coordinati dal Responsabile della trasparenza, gestiscono le sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, riferibili al loro ufficio di appartenenza, curando la pubblicazione tempestiva di dati, informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in colonna D. Compiti del Responsabile per la trasparenza:

- a) coordina, sovrintende e verifica l'attività dei componenti il Gruppo di Lavoro;
- b) accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio;
- c) assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

4.2. Tempestività di aggiornamento

L'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti deve avvenire in modo "tempestivo" secondo il D.lgs. n. 33/2013.

Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti difformi rispetto alle finalità dalla norma.

Al fine di rendere "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, utenti e Consorzio, si definisce "tempestività" la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, quando venga effettuata entro quindici giorni dalla disponibilità definitiva degli stessi.

A tal fine, farà fede la data di ricezione da parte del Responsabile per la Trasparenza dei documenti trasmessi via e-mail o il timbro per ricevuta e la relativa data apposta sulle copie consegnate a mano dai Responsabili dei vari uffici competenti.

Dopo la prima richiesta, il Responsabile per la Trasparenza ha il compito di sollecitare l'inoltro del le informazioni richieste dalla normativa, in quanto il medesimo svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la



chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

In caso di mancata collaborazione degli uffici, dopo il sollecito, ne darà atto con comunicazione protocollata e indirizzata al titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché al Direttore Generale e al Presidente.

Qualora vengano posti in essere tutti i predetti accorgimenti, <u>il Responsabile per la Trasparenza non può essere chiamato a rispondere dell'inadempimento degli obblighi di mancata pubblicazione previsti dalla normativa, ai sensi dell'art. 46 D.L gs. 33/2013 e ss.mm.ii., in quanto tali inadempimenti non dipendono da causa a lui imputabile.</u>

4.3. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del programma

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al Presidente del Consorzio, all'Autorità Nazionale anticorruzione e al titolare del potere disciplinare, individuato dal Piano di Organizzazione Variabile delle Aree Operative Fondamentali e dei Servizi Consortili.

Parte III - Le informazioni da pubblicare

Tabella 1: Sezione "Amministrazione Trasparente" Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese"- (vedi tabelle allegate).

Il Responsabile Trasparenza Ing. Salvatore Ammira